

Ambito territoriale di TRANI – BISCEGLIE

Durante la fase di co-programmazione finalizzata alla definizione del Piano Operativo dell'Ambito territoriale di Trani-Bisceglie, sono stati illustrati e presentati gli aspetti essenziali della misura di contrasto alla povertà RED 3.0 e i possibili scenari di collaborazione con i soggetti ETS coinvolti.

Sulla base delle direttrici dell'Avviso Pubblico e a seguito del confronto fra tutti i soggetti partecipanti alla co-programmazione, avvenuto durante gli incontri del 21 Ottobre 2021 e del 15 Novembre 2021, è stato condiviso ed elaborato il Piano Operativo, esplicitando alcune delle aree d'intervento ritenute prioritarie e strategiche, nel percorso di inclusione sociale dei beneficiari finali.

Cronoprogramma della concertazione realizzata:

| Data incontro | Presenza verbale agli atti (SI/NO) |
|---------------|------------------------------------|
| 21/10/2021 | SI |
| 15/11/2021 | SI |
| | |

Soggetti pubblici coinvolti nella progettazione (ulteriori rispetto ai Comuni dell'Ambito) e presenti agli incontri su menzionati:

| Denominazione | Tipologia | Referente coinvolto |
|---------------|-----------|---------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

Soggetti privati (NON E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

| Denominazione | Tipologia | Referente coinvolto |
|----------------------------|---|---------------------|
| SP.I. CGIL TRANI | O.S. | Alessandro Amoruso |
| CGI BAT | O.S. | Michele Valente |
| CGIL TRANI | O.S. | Vito De Mario |
| CAMERA SINDACALE UIL TRANI | O.S. | Antonio Laurora |
| IFOR PMI PROMETEO | ORGANISMO FORMATIVO AGENZIA SERVIZI PER IL LAVORO | Salvatore Venditti |
| INFORMA SCARL | PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO | Antonia Stringaro |

Soggetti privati (E.T.S.) coinvolti nella progettazione e presenti agli incontri su menzionati:

| Denominazione | Tipologia | Referente coinvolto |
|----------------------------|---------------------|---------------------------|
| MI STAI A CUORE! | Cooperativa sociale | Piera La Notte |
| IL COLORE DEGLI ANNI | OdV | Angela Michelina Dicuonzo |
| AUSER TRANI | OdV | Corraro Antonio |
| A 31 – 20 FUTURO ANTERIORE | OdV | Graziani Margherita |

| | | |
|----------------------------|---------------------------|-----------------------|
| IL TRENO DEL SORRISO | OdV | Maria Michela Carlone |
| UNO TRA NOI | Cooperativa sociale | Angela Maria Quatela |
| XIAO YAN | Cooperativa sociale | Carmela Borgia |
| CARITAS – ENTE SAN MICHELE | Ente ecclesiastico | Carmine Panico |
| TANDEM APS | Associazione | Simonetta Giampaolo |
| LABORATORIO DELLA SPERANZA | OdV | Lamarca Cataldo |
| AGAPE NIDO | Cooperativa sociale ONLUS | Rosalba Torchetti |
| PROMETEO ONLUS | Cooperativa sociale | Carlo Cellamare |

PARTE PRIMA – Priorità di intervento individuate (MAX 2.000 CARATTERI)

Descrivere di seguito, tra i bisogni legati alla condizione di povertà ed esclusione sociale rilevati sul territorio, quelli ritenuti prioritari e che devono essere posti alla base delle attività più avanti individuate.

La conoscenza dei bisogni sociali del territorio è alla base di una progettazione di interventi efficace. Le città di Trani e Bisceglie si trovano a fronteggiare cambiamenti demografici, difficoltà economica, disuguaglianze e dispersione scolastica, elementi che condizionano l'occupabilità presente e futura dei cittadini.

I temi delle povertà e dell'occupazione lavorativa della popolazione residente rappresentano elementi di preoccupazione, acuiti dall'emergenza pandemica che ha ampliato la platea dei destinatari delle misure di sostegno al reddito e i bisogni di cui sono portatori e verso cui sono concentrate le attenzioni delle Istituzioni Pubbliche territoriali.

Pertanto, coerentemente con quanto definito con la L.R. n. 3/2016 istitutiva del Reddito di Dignità, ovvero *“La Regione Puglia promuove l'inclusione sociale attiva delle persone e dei nuclei familiari che vivono situazioni di disagio socio economico (...) promuovendo azioni di prossimità, al fine di riattivare capitale sociale ed economico”* e favorendo *“il coinvolgimento degli attori socio-economici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale”*, l'Ambito Territoriale Sociale di Trani, attraverso un percorso di co-programmazione, ha definito un **Programma Operativo** che prende le mosse dai seguenti bisogni:

AREA 1 - interventi trasversali. La prima direttrice di azione, che consisterà in interventi trasversali, rivolti alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito territoriale, risponde al bisogno di migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento:

- accrescere la propria consapevolezza (empowerment) circa i mezzi e gli strumenti da mettere in campo per tutta la durata del Patto, al fine di valorizzare la parte attiva della Misura e cogliere le opportunità che ne possono derivare;
- accrescere la capacità di accedere ai servizi/interventi presenti sul territorio, al fine di “risolvere” le problematiche a carattere prettamente sociale potendo così indirizzare il proprio impegno nella ricerca attiva di lavoro;
- acquisire competenze minime per la ricerca attiva di lavoro;

AREA 2 - interventi “personalizzati”. La seconda direttrice di azione, che consisterà nell'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a “rinforzare” il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, risponde al bisogno di migliorare il pronostico di inclusione, sui maggiori punti di debolezza individuati per il cittadino ed il nucleo familiare in sede di assessment:

- ricostruire la propria identità come individui capaci di collocarsi all'interno del contesto sociale in cui si vive;
- attenuare i conflitti familiari al fine di lavorare sulla consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità all'interno del nucleo familiare;
- accrescere la consapevolezza e responsabilità nella gestione del contributo economico legato alla Misura;

- accrescere la capacità relazionale dei nuclei familiari attraverso la partecipazione attiva alla vita sociale del territorio e la conseguente attivazione di capitale umano intorno al proprio nucleo familiare;

AREA 3 - azioni “di sistema”. La terza direttrice di azione, che consisterà in azioni di monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati, risponde al bisogno di migliorare complessivamente la capacità dell’Ambito territoriale di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio, valorizzando il ruolo del TS quali “facilitatori di processo” in grado fine di migliorare il livello di interconnessione tra i diversi servizi della PA coinvolti:

- accrescere la qualità della presa in carico dei beneficiari ReD dell’Ambito Territoriale;
- implementare un sistema di misurazione e monitoraggio dei processi attivati, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, al fine di supportare con efficacia l’assessment, la programmazione degli interventi e il follow-up;
- accrescere le competenze informali e trasversali dei beneficiari ReD utili ai percorsi attivi di inserimento socio-lavorativo;
- valorizzare i percorsi di inclusione attiva supportando i beneficiari ReD e le imprese/enti ospitanti.

PARTE SECONDA – Attività prioritarie individuate

In coerenza con i bisogni prima descritti, indicare di seguito quali delle attività sotto riportate sono state individuate come prioritarie per il contesto di riferimento e per quali target specifici (ad esempio: “minori”, “titolari domande ReD”, “coppia genitoriale”, ecc.).

| Tipologia attività | Prioritaria SI/NO | Target specifici individuati |
|---|--------------------------|--|
| AREA 1 - interventi trasversali | | |
| 1a_attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling; | <input type="checkbox"/> | |
| 1b_attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali; | X | Platea dei beneficiari e loro nuclei familiari. Giovani, NEET, donne, immigrati. |
| 1c_attività di accompagnamento mirato per l’accesso a servizi, prestazioni, strutture; | X | Platea dei beneficiari e loro nuclei familiari compresi i componenti anziani, disabili, etc. |
| 1d_attivazione di percorsi di “addestramento digitale” finalizzati al superamento del <i>digital divide</i> . | X | Platea dei beneficiari con specifici bisogni |
| 1e_Altro (specificare) | X | Giovani, NEET, Donne, platea dei beneficiari |
| AREA 2 - interventi “personalizzati” | | |
| 2a_attività di supporto psico-sociale; | X | Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili |
| 2b_attività di supporto alla genitorialità; | X | Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili |
| 2c_attività di mediazione familiare; | X | Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili |
| 2d_interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare; | X | Componenti adulti dei nuclei familiari più fragili |
| 2e_altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico); | <input type="checkbox"/> | |
| 2f_attività ed interventi culturali; | <input type="checkbox"/> | |
| 2g_attività ed interventi tesi all’inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio. | X | Nuclei familiari più fragili |
| 2h_Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | |
| AREA 3 - azioni “di sistema” | | |
| 3a_supporto alla fase di assessment e definizione del Patto | X | Platea dei beneficiari |

| | | |
|---|--------------------------|--|
| 3b_monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti; | X | Tutti gli attori coinvolti nel processo |
| 3c_affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze; | X | Platea dei beneficiari |
| 3d_supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili; | X | Platea dei beneficiari con specifici bisogni |
| 3e_supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione; | X | Platea dei beneficiari Tessuto produttivo locale Imprese e ETS |
| 3f_facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del <i>digital divide</i> ; | X | Platea dei beneficiari |
| 3g_Altro (specificare) | <input type="checkbox"/> | |

PARTE TERZA – modalità di realizzazione

Descrivere di seguito, per ogni attività sopra selezionata come prioritaria, le modalità di realizzazione condivise.

| Attività | Dettaglio azioni da realizzare | Metodologia da adottare (tipologia personale e strumentazione da utilizzare, ecc.) |
|---|--|---|
| AREA 1 - interventi trasversali | | |
| 1b_Actività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali; | <p>Supportare il cittadino nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi rispetto ai servizi disponibili ed alla propria storia formativa e professionale, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none">- potersi orientare verso un mercato occupazionale che è in continua trasformazione;- conoscere le diverse occasioni di primo inserimento o di re-inserimento al lavoro;- scegliere le opportunità offerte dalla formazione professionale che favoriscono la qualificazione;- scegliere le opportunità offerte dalle diverse carriere scolastiche;- redigere un vero e proprio bilancio di competenze;- agire in maniera mirata sul potenziamento degli indicatori di occupabilità dell'individuo, oltre che sulla sua immediata spendibilità in termini di occupazione. <p>attraverso diverse metodologie di lavoro come attività individuali e/o di gruppo.</p> <p>Il percorso di orientamento avrà il compito di valorizzare e sistematizzare/schematizzate in modalità condivisa con il beneficiario gli interessi professionali, i valori professionali, le conoscenze di natura tecnica, le capacità di natura tecnica e le capacità trasversali.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono: il profilatore, l'orientatore, lo psicologo del lavoro, il tecnico delle politiche attive per il lavoro, il career counselling.</p> <p>Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività ovvero FAD.</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>1c_Actività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture;</p> | <p>Attività di accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza e ascolto della richiesta (scritta, telefonica, front-office); - accompagnamento nell'accesso a servizi, prestazioni e strutture con particolare attenzione alle risorse per la disabilità; - accompagnamento nell'attivazione di eventuali altri percorsi di assistenza; - aiuto alla soluzione dei problemi che non necessitano della presa in carico dei servizi specifici (ammissione a prestazioni ordinarie socio-assistenziali, attivazione delle risorse più adeguate come ad esempio contributi economici, sostegno domiciliare, etc.); - indicazioni sull'accesso (modalità di richiesta, prenotazioni, procedure, documentazione richiesta, ecc.); - affiancamento nell'espletamento di pratiche burocratiche inerenti prestazioni sociali e/o sanitarie con accompagnamento fisico ai luoghi preposti, se non è possibile in maniera autonoma, ovvero con l'accesso da remoto attraverso rete internet (piattaforma Sistema Puglia, sanità Puglia, fascicolo sanitario elettronico); - supporto all'iscrizione alla piattaforma Sistema Puglia e assistenza per la presentazione di benefici (es. assegno di cura, provi, buoni di servizio, etc.) | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono: l'assistente sociale, educatore professionale, operatore sociale, amministrativo.</p> <p>Sportello presso ETS del territorio dotato di strumentazione idonea allo svolgimento dell'attività.</p> |
| <p>1d_Activazione di percorsi di "addestramento digitale" finalizzati al superamento del <i>digital divide</i>.</p> | <p>Attivazione di percorsi didattici brevi e facilmente memorizzabili, per un apprendimento rapido e mirato all'acquisizione di specifiche competenze: alfabetizzazione informatica (32 ore) e utilizzo pc/smartphone per l'accesso al welfare digitale. Gruppi da max 8 utenti. Possibilità di conseguire certificazione informatica Eipass o Aica valida ai fini concorsuali.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati in informatica.</p> <p>Laboratorio informatico (una postazione per singolo utente) e smartphone personale.</p> |
| <p>1e_Altro: Attivazione di percorsi di informazione sulla sicurezza sul lavoro</p> | <p>Corsi di informazione lavoratore: parte generale (4 ore) e parte specifica per il settore di attivazione dello stage/tirocinio/lavoro di comunità (4, 8 o 12 ore). Certificazione di partecipazione necessaria per la fase attiva. Gruppi da max 12 utenti.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati (tecnici della prevenzione).</p> <p>Aula formativa in presenza, ovvero FAD in caso di necessità.</p> |
| <p>1e_Altro: Attivazione di percorsi di competenze linguistiche (italiano per stranieri ovvero lingua inglese)</p> | <p>Corsi di formazione (60 ore) di italiano per stranieri. Gruppi max 12 stranieri. Possibilità di conseguire certificazione CILA (Università Stranieri di Perugia).</p> <p>Corsi di formazione (60 ore) di inglese. Gruppi max 12 utenti. Possibilità di conseguire certificazione TRINITY o ESOL valida ai fini concorsuali.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati (docenti di italiano ed inglese abilitati).</p> <p>Aula formativa in presenza, ovvero FAD in caso di necessità.</p> |
| <p>1e_Altro: Attivazione di percorsi di HACCP Regione Puglia</p> | <p>Formazione specifica per personale alimentarista HACCP Regione Puglia è rivolto a tutti i soggetti che operano a diverso titolo nelle</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati (biologo).</p> |

| | | |
|---|---|---|
| | aziende alimentari di produzione, trasformazione, somministrazione, vendita, trasporto, distribuzione. Utile in funzione di attivazione stage nell'associazionismo ovvero in aziende (bar, ristoranti, asili nido, scuole, ect.). | Aula formativa in presenza, ovvero FAD in caso di necessità. |
| 1e_Altro: Attivazione di percorsi per l'acquisizione di soft skills | Corso di formazione specifico sulla comunicazione interpersonale, autostima e fiducia in sè stessi, intelligenza emotiva, imparare a gestire il lavoro in team, capacità di adattamento, problem solving, saper organizzare il proprio tempo, pianificare e organizzare, saper comunicare, ect. (32 ore). Gruppi max 12 utenti. Il percorso è finalizzato a incrementare le competenze tecniche e trasversali propedeutiche all'inserimento nel mercato del lavoro superando la distinzione tra educazione formale, non formale e informale. | Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati (psicologo, sociologo, counselor). Aula formativa in presenza, ovvero FAD in caso di necessità. |
| AREA 2 - interventi "personalizzati" | | |
| 2a_Actività di supporto psicosociale | Cicli di incontri della durata di 45 minuti per ogni incontro in cui mettere a fuoco i propri bisogni e quali risorse attivare per l'obiettivo finale, ovvero la ricostruzione della propria identità come individuo capace di collocarsi all'interno del contesto sociale in cui vive. | Le figure professionali da coinvolgere sono: assistente sociale, psicologo e counselor. Una equipe multidisciplinare in grado di stabilire una relazione empatica, improntata all'ascolto attivo. Strumentazione d'ufficio e luogo idoneo allo svolgimento dell'attività. |
| 2b_Actività di supporto alla genitorialità | Cicli di incontri della durata di 45 minuti di coppia, individuali o della famiglia/gruppi di genitori; incontri di home making in cui far da tutor per la risoluzione di conflitti familiari o specifiche esigenze nel rapporto genitori figli, osservazione delle dinamiche domestiche e familiari presso il nucleo familiare. | Le figure professionali da coinvolgere sono: assistente sociale, psicologo e counselor. Una equipe multidisciplinare in grado di stabilire una relazione empatica, improntata all'ascolto attivo. Strumentazione d'ufficio e luogo idoneo allo svolgimento dell'attività. |
| 2c_Actività di mediazione familiare | Cicli di incontri della durata di 45 minuti di coppia, individuali o della famiglia; incontri di home making in cui far da tutor per la risoluzione di conflitti familiari, di coppia, osservazione delle dinamiche domestiche e familiari presso il nucleo familiare. | Le figure professionali da coinvolgere sono: psicologo e counselor. Una equipe multidisciplinare in grado di stabilire una relazione empatica, improntata all'ascolto attivo. Strumentazione d'ufficio e luogo idoneo allo svolgimento dell'attività. |
| 2d_Interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare | Attività di tutoraggio nella gestione del budget familiare, conoscenza di base dei principi dell'economia domestica e familiare (risparmio, gestione, emergenze, budget mensile, possibili entrate, spesa corrente, utenze, bollette, indennità, stipendi, reddito, tasse, credito e debito, etc.). | Le figure professionali da coinvolgere sono: l'educatore professionale, esperto in consulenza e progettazione finanziaria. Strumentazione d'ufficio e luogo idoneo allo svolgimento dell'attività, compresa l'abitazione del cittadino. |

| | | |
|---|--|---|
| 2g_Actività ed Interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in realtà associative e/o aggregative del territorio | Azioni di sensibilizzazione e accompagnamento verso esperienze di volontariato finalizzate a prevenire l'isolamento sociale, forme di bullismo, etc. | Le figure professionali da coinvolgere sono: animatore sociale, educatore professionale e operatori sociali. Strutture e servizi del territorio. |
| AREA 3 - azioni "di sistema" | | |
| 3a_supporto alla fase di assessment e definizione del Patto | Affiancamento alla Case Manager nella definizione del patto/abbinamento attività. | Le figure professionali coinvolte sono l'assistente sociale, animatore sociale, psicologo del lavoro. |
| 3b_monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti; | Azioni di monitoraggio dinamico delle attività previste nei Patti, costruzione di banche dati e indicatori per valutazione quali/quantitativa (Monitoraggio iniziale e in itinere, Monitoraggio finale e valutazione di impatto e Metodologie e strumenti). Obiettivo del modello è la riduzione del gap tra qualità attesa e percepita. | Le figure professionali da coinvolgere sono: tutor (psicologo del lavoro, sociologo, assistente sociale, coordinatore operatori sociali). Strumentazione d'ufficio e luogo idoneo allo svolgimento dell'attività. |
| 3c_Affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze; | Registrazione digitale delle presenze/assenze dei beneficiari in tirocinio attraverso l'utilizzo di device di uso comune come lo smartphone. Sperimentazione di una applicazione per la registrazione degli orari di avvio e fine attività e la geolocalizzazione per attività fuori sede. L'applicazione con un'interfaccia semplice ed intuitiva, adattabile alle diverse esigenze, diventa anche lo strumento di supporto per la tenuta dei registri, generati automaticamente dal sistema. L'introduzione del sistema consente di snellire le procedure di controllo, facilita la digitalizzazione dei processi, promuove l'innovatività dei servizi nell'ottica della digital transformation dei servizi pubblici (APP già in sperimentazione presso l'ambito del comune di Bari). | Le figure professionali da coinvolgere sono: tutor (psicologo del lavoro, sociologo, assistente sociale, coordinatore operatori sociali). Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati/smartphone, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività. |

| | | |
|--|--|--|
| <p>3d_supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili</p> | <p>Attività di orientamento e supporto nella lettura del bisogno legato alle competenze informali (soft skill) e accompagnamento all'accesso a percorsi formativi.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono docenti specializzati (psicologo, sociologo, counselor).</p> <p>Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività.</p> |
| <p>3e_supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;</p> | <p>Percorsi di Attivazione finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone che si trovano temporaneamente fuori dal mercato del lavoro e all'attivazione dei cosiddetti percorsi di inclusione attiva. La conoscenza del sistema produttivo locale, target delle attività di scouting aziendale, composto da soggetti pubblici e privati con personalità giuridica è alla base della costituzione di una rete di potenziali soggetti proponenti ed ospitanti di "progetti di tirocinio per l'inclusione sociale" ovvero "progetti di sussidiarietà e prossimità. L'azione pertanto sarà di progettazione di misure di inserimento, prevedendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno del cittadino nelle fasi di avvio e ingresso; - identificazione di uno specifico progetto professionale individualizzato; - attività di promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità presso il sistema associativo ed imprenditoriale locale; - assistere il sistema della domanda e/o dell'offerta nell'individuazione della tipologia contrattuale (incentivi all'occupazione, formalizzazione tirocinio, durata, numero tirocini attivabili, norme, obblighi e condizioni, rapporto tra tirocinanti e dipendenti ecc.); - scouting delle opportunità occupazionali; - pre-selezione. | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono: orientatori, scouter aziendali, esperti del mercato del lavoro.</p> <p>Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività.</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>3f_facilitazione di processo nella realizzazione di eventuali attività "a distanza" previste dal Patto e riduzione del <i>digital divide</i>;</p> | <p>Programmazione di colloqui e/o formazione attraverso piattaforme di comunicazione a distanza. Organizzare attività di DAD sia in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra utenti e docenti, sia in modalità asincrona, per permettere agli utenti di ricevere e di utilizzare materiale di studi.</p> | <p>Le figure professionali da coinvolgere sono: animatore digitale e team digitale.</p> <p>Strumentazione d'ufficio con attrezzature e software dedicati, luogo idoneo allo svolgimento dell'attività.</p> |
|--|--|--|

PARTE QUARTA – eventuali note aggiuntive

Descrivere di seguito eventuali ulteriori elementi emersi durante la fase di concertazione

Nella fase di co-programmazione è emersa, forte, la necessità di far riferimento anche all'importanza di integrare politiche sociali e politiche del lavoro laddove le stesse possano tracciare nuovi e innovativi percorsi funzionali alla partecipazione attiva dei cittadini e alla rivalutazione e valorizzazione del capitale umano.

L'esigenza operativa è riferita alla creazione di "Servizi Integrati di inclusione socio-lavorativa" che puntano alle direttrici di azione dell'Avviso.

Una specifica funzione di Orientamento e Inclusione potrà:

- definire attività propedeutiche funzionali all'inclusione sociale e l'impegno lavorativo (corsi di sicurezza sul lavoro, corsi di educazione digitale, corsi di italiano per stranieri);
- creare un servizio accogliente di prossimità per il cittadino;
- creare maggiore armonizzazione della presa in carico del servizio sociale con interventi specialistici e professionali di politiche attive del lavoro da parte delle APL - Agenzie di Promozione del Lavoro presenti sul territorio;
- preservare ed incrementare il know-how dei Servizi Sociali con competenze specifiche legate alle Politiche Attive del Lavoro;
- incrementare le partnership e alleanze con le associazioni del Terzo Settore, con le aziende e con gli altri servizi pubblici e privati;
- incrementare l'offerta di alternative formative gratuite, attivate dal Fondo Sociale Europeo e le possibilità d'impiego aggiornate e specifiche;
- introdurre un processo di selezione di candidati da parte di esperti, finalizzato all'attivazione dei tirocini, sempre più mirati all'esigenza dell'associazionismo e/o delle aziende ovvero a possibili ed auspicabili assunzioni (recruitment);
- effettuare attività specifiche di incontro domanda-offerta(matching);

Tutte le attività sono orientate ad incrementare il processo di valutazione delle capacità individuali del cittadino (bilancio delle competenze) ed in particolare all'acquisizione di skills per incrementare le competenze richieste dal mercato del lavoro, incrementare l'empowerment e l'autostima degli utenti supportando lo sviluppo di competenze metodologiche finalizzate alla presa di decisione e alla corretta elaborazione del Patto di inclusione.

Le azioni previste mirano anche a sviluppare la capacità di problem-solving sia attraverso il riconoscimento dei cambiamenti che possono intervenire nella diversa presa in carico dell'utenza sia con l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro o di opportunità formative, rendendo l'individuo autonomo nella gestione della propria vita sociale e lavorativa, potenziandone la presa di coscienza delle proprie rappresentazioni e attese nei confronti della società.

Trani, 21/11/2021